

COMUNICATO STAMPA

UN'ASTRONAVE IN LAGUNA: DALLA FORTEZZA VENEZIANA ALLA FABBRICA MARUZZELLA

Venerdì 11 settembre 2015 alle ore 16.30, nella “Vecchia pescheria” di Marano Lagunare, si svolgerà il seminario di studi aperto al pubblico “Un’astronave in laguna: dalla fortezza veneziana alla fabbrica Maruzzella”. Quarto appuntamento di una serie di incontri sul territorio del fiume Stella, questo seminario è promosso e organizzato dall’Università Iuav di Venezia con l’Ordine degli Architetti di Udine e il Comune di Marano, nell’ambito di un ciclo di eventi dal titolo “IL CARRO DI TESPI. Cattedra ambulante di agricoltura, architettura e paesaggio rurale, marketing territoriale”.

La presentazione dei progetti didattici, sviluppati nell’area dell’ex fabbrica Maruzzella, da parte degli studenti dell’Università Iuav di Venezia sarà l’occasione per aprire un dialogo e un confronto sul possibile riutilizzo dei suoi spazi in rapporto alla valorizzazione del borgo storico di Marano (coincidente con la fortezza veneziana), ma anche a quella più ampia del territorio lagunare, straordinariamente ricco di risorse in cui il borgo si colloca. Anna Saetta, Michela Cafazzo, Pierluigi Grandinetti dell’Università Iuav di Venezia introdurranno i temi sviluppati nei progetti dagli studenti (dall’analisi territoriale delle risorse, alla conoscenza della fabbrica attraverso il rilievo e i documenti storici, al progetto finale con le ipotesi di riuso), mentre gli studenti stessi mostreranno il loro lavoro, conoscitivo e progettuale, attraverso immagini che raccontano la loro personale esperienza.

Gli stabilimenti della ex fabbrica Maruzzella, nel borgo di Marano Lagunare, sorgono proprio sulle vestigia dell’antica fortezza veneziana, in particolare sul baluardo di Sant'Antonio, e rappresentano l’ultimo “livello” di una densa stratificazione storica di tale area, la quale, a partire dall’epoca romana, ha visto la sovrapposizione di elementi via via diversi. Tali elementi hanno di volta in volta parzialmente cancellato le testimonianze precedenti, lasciando solo alcuni frammenti del passato, a ricordare l’importanza storica del sito. Quello che oggi rimane della fabbrica, che un tempo ha rappresentato fonte di sostentamento importante per la comunità locale, sono solo grandi edifici vuoti che paiono estranei al tessuto insediativo minuto del borgo, quasi come una grande "astronave" atterrata da un pianeta alieno. Eppure anche una parte di questi manufatti va conservata, in memoria della stratificazione.... Ma Marano e il suo territorio sono anche ricchi di una varietà di risorse: da quelle turistico-culturali (il borgo con i suoi palazzi veneziani, la torre e il museo archeologico), a quelle naturalistiche (il paesaggio della laguna con i casoni e le riserve naturali) fino a quelle agricolo-produttive e del ristoro (le valli da pesca, le attività di pesca, ecc.).

Lo scenario sinteticamente descritto impone quindi una riflessione sul tema delle grandi superfici dismesse all’interno di piccole città o borghi storici, che dovranno per forza essere riconvertite attraverso politiche di recupero, ma che potrebbero rappresentare un’occasione per sviluppare processi di rigenerazione sostenibile dell’intero territorio.

Rispetto a questi temi si svilupperà, nella seconda parte del seminario, una conversazione che vedrà i contributi di Maria Teresa Corso (storica locale e membro dell'associazione La Bassa), Daniele Andreozzi (docente di storia dell'Università di Trieste), Glauco Vicario (coordinatore delle riserve di Marano Lagunare), Paolo Faccio (docente di restauro dell'Università Iuav di Venezia), Mauro Rossetto (architetto), Simone Ciccuttini (Valle da pesca Marini) e un dibattito finale con il pubblico presente.

Michela Cafazzo (organizzazione)

347-4644845

mcafazzo@iuav.it

NOTA

I seminari del Carro di Tespi si svolgono nel periodo compreso tra maggio e novembre 2015, sul territorio dei Comuni di Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, Carlino, Talmassons, Bertiole, Rivignano Teor, Pocenia, Precenico e Marano Lagunare. Con tali Comuni, associati nella Convenzione "Stella, boschi e laguna. Strategia per un territorio rurale" insieme con Castions di Strada e Varmo, l'Università Iuav di Venezia ha stipulato un protocollo d'intesa per lo sviluppo di studi e ricerche sul territorio in collaborazione.

Ogni seminario vede la presentazione di progetti didattici su architetture significative dei rispettivi Comuni ed è, di volta in volta, l'occasione per aprire un dialogo e un confronto - coinvolgendo enti, istituzioni, cultori della materia, docenti universitari, operatori economici, ecc., - sulle risorse esistenti nelle singole località, in rapporto alla valorizzazione complessiva del territorio. Tali progetti, costituiti dall'analisi conoscitiva dei manufatti nella loro storicità e materialità costruttiva e da ipotesi di conservazione, di riuso e di valorizzazione degli stessi, sono stati elaborati dagli studenti del Laboratorio integrato 3 della Laurea Magistrale in Architettura per il Nuovo e l'Antico o nell'ambito di tesi di laurea dello Iuav.

Il ciclo di incontri è coordinato da Pierluigi Grandinetti docente presso l'Università Iuav di Venezia, mentre l'organizzazione è curata da Michela Cafazzo assegnista di ricerca, con il supporto di un Comitato scientifico formato da Bernardino Pittino (presidente dell'Ordine degli Architetti di Udine), Roberto Grandinetti (docente dell'Università di Padova), Simonetta Minguzzi (docente dell'Università di Udine), Armando Dal Fabbro, Sara Di Resta, Anna Saetta, (docenti dell'Università Iuav di Venezia), Cristina Micheloni (Associazione Italiana Agricoltura Biologica del Friuli Venezia Giulia)